



**CODICI**

Tipo scheda SI

**CODICE UNIVOCO**

Numero catalogo generale SIFE0036

**MUSEO COLLEGATO**

ID\_Museo FE002

**OGGETTO**

**OGGETTO**

Definizione insediamento

Precisazione tipologica area urbana

Livello di individuazione sito localizzato

Denominazione e numero sito Sito etrusco di Spina

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

Provincia FE

Comune Comacchio

Georeferenziazione 44.6950777850345,12.092428207397461,14

**CRONOLOGIA**

**CRONOLOGIA GENERICA**

Fascia cronologica di riferimento      secc. VI/ III a.C.

#### CRONOLOGIA SPECIFICA

Da      599 a.C.

Validità      ca.

A      200 a.C.

Validità      ca.

#### DEFINIZIONE CULTURALE

##### AMBITO CULTURALE

Denominazione      ambito culturale etrusco

#### NOTIZIE STORICHE E CULTURALI

##### STRADE STORICHE

Denominazione      Ravenna ab Hostilia per Padum

Codice univoco / sigla citazione      STD00004

Descrizione      La via Hostilia per Padum passa nei dintorni dell'antica Spina, coincidendo col tracciato della Popilia.

#### FONTI

Autore      Plinio il vecchio

Opera      Naturalis historia

Codice univoco / sigla citazione      FON00011

Descrizione      (III, 117-125) Il Po, Bodinco per i Celti, Eridano per i Greci, si getta in mare dopo essersi diviso in rami noti come Sette Mari: la Fossa Augusta, o Padusa, o Messanico; l'Eridania o Spinetica, dall'antica e ricca città di Spina, che col Santerno forma il porto di Ravenna; la Caprasia, la Sagis e la Volano, o Olano, alimentano il canale Flavio; le Carbonaria, Fossioni e Filistina o Tartaro, sono formate dalla confluenza con altri fiumi.

#### FONTI

Autore      Strabone

Opera      Geographia

Codice univoco / sigla citazione      FON00105

Descrizione      (V, 1.7) Spina era una ragguardevole città greca sul mare e con un tesoro a Delfi, ma ora è un piccolo villaggio distante dal mare. (IX, 3.8) Spina aveva realizzato un tesoro a Delfi ancora visibile nel I d.C.

#### FONTI

Autore      Ateneo

Opera      Deipnosophistae

Codice univoco / sigla citazione      FON00107

Descrizione      (XIII, 86) Nel tesoro degli Spinati a Delfi ci sono due

splendide statue di fanciulli.

## FONTI

Autore	Dionigi d'Alicarnasso
Opera	Antiquitates Romanae
Codice univoco / sigla citazione	FON00110
Descrizione	(I, 18.2-4) I Pelasgi in fuga dall'Egeo approdano al Po di Spina e fondano la città di Spina. (I, 28.3) I Pelasgi, secondo Ellanico, in fuga dall'Egeo approdano al Po di Spina e penetrano nell'interno fino ad occupare Cortona.

## FONTI

Autore	Giustino
Opera	Epitoma historiarum Philippicarum Pompei Trogi
Codice univoco / sigla citazione	FON00115
Descrizione	(XX, 1.7-11) La città di Spina, posta nel territorio degli Umbri, vanta mitici fondatori greci.

## DATI ANALITICI

### DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Spina rappresenta la più significativa testimonianza della storia umana legata all'area deltizia e, allo stesso tempo, uno dei capisaldi dell'archeologia regionale. Di fondazione etrusca, fu edificata a partire dal VI sec. a.C. come porto commerciale per i traffici con la Grecia e gli altri paesi mediterranei, diventando anche uno snodo viario privilegiato per lo smistamento delle merci su via fluviale in direzione del Nord-Europa. Sorta sulla sponda destra del ramo del Po - detto Spinete o Eridano, poi noto come Padus Vetus - la città ebbe un carattere lagunare, in quanto distante circa tre chilometri dalla foce, con il vantaggio di un maggior riparo rispetto ad un affaccio marittimo diretto.

Punto privilegiato dell'espansione etrusca verso il Nord, a Spina convergono anche gli interessi dell'espansionismo commerciale ateniese. Grazie al suo carattere emporico la città accoglie una colonia di commercianti greci: le fonti antiche riflettono chiaramente questa duplice peculiarità dell'insediamento tant'è che talora ci si riferisce ad esso come ad una città greca in territorio etrusco. L'importanza e la floridezza dello scalo portuale sono testimoniati dal fatto che, sull'esempio di altri potenti centri del Mediterraneo, gli spineti avevano eretto un tempio-tesoro presso il santuario di Apollo delfico, la cui ricchezza era probabilmente frutto dei dazi sui commerci. Secondo Dionigi di Alicarnasso la fine della città sarebbe da mettere in connessione con un prolungato assedio di barbari, da identificarsi con i galli, stanziatisi già verso la metà del IV sec. a.C. sulla fascia costiera. Spina sopravvisse e, pur privata dei contatti con il suo entroterra, continuò la sua esistenza forse grazie anche a pratiche di pirateria da parte dei suoi abitanti. Soltanto il progressivo mutamento e insabbiamento di parte del Delta la porteranno alla definitiva decadenza; dopo un rapido declino, in età augustea Spina è ridotta a poco più di un villaggio. Plinio ne parla come di una città ormai scomparsa ed essa non verrà più menzionata negli itinerari di epoca imperiale che interessano il litorale. L'abitato, parzialmente distrutto da due canali di bonifica, si è sviluppato sulla sponda del Po lungo un dosso proteso da nord a sud. Impostato su uno schema urbanistico di concezione ortogonale, poggiava su terreni bonificati ed appositamente rinforzati e si caratterizzava per il largo impiego negli alzati di materiali leggeri e fragili, di facile reperimento in ambiente deltizio e di rapida sostituzione in caso di inondazioni. L'estensione globale della città assommava a circa sei ettari e l'abitato, che era solcato da strade e canali, si estendeva anche sui dossi limitrofi assumendo un aspetto simile ad altri centri lagunari affacciati sull'Adriatico. La zona funeraria era dislocata a non molta distanza nell'area delle Valli Trebba e Pega. Qui lavori di bonifica idraulica per la messa a coltura dei terreni hanno rivelato l'esistenza di un'unica vastissima necropoli che occupava alcune dune litoranee anticamente emergenti dalle acque lagunari. Le oltre 4.000 tombe scavate a varie riprese nelle due valli, per i loro corredi spesso di straordinaria ricchezza e complessità, rivelano il lungo fiorire della civiltà urbana spinete e la floridezza dello scalo marittimo. La necropoli di Valle Trebba fu la prima ad essere scavata, negli anni 1922 - 1935, mentre l'esplorazione di Valle Pega, iniziata nel 1954, ebbe termine nel 1965.; si tratta per lo più di tombe monosome ad inumazione o a cremazione in fossa senza alcun apparato monumentale, ma sempre accompagnate da una serie di suppellettili funerarie che sono in diretta relazione con il defunto e i diversi aspetti del rito di sepoltura. Accanto ad elementi riferibili all'abbigliamento, all'ornamento e alla cura della persona, trovano posto utensili e recipienti che alludono alla cerimonia del

banchetto funebre, all'apparecchio della tavola, alla consumazione del cibo, all'assunzione del vino. Vi sono poi numerosi manufatti collegabili con l'ambiente domestico come mobili e complementi di arredo. Non mancano oggetti relativi alle attività quotidiane dei defunti, oppure balocchi ed altre cose legate all'infanzia nel caso di tombe di fanciulli. Le diverse tipologie e provenienze dei materiali presenti nelle necropoli esemplificano nitidamente la grande vitalità di Spina nell'aprirsi verso le acquisizioni esterne e danno l'idea dell'intenso flusso di scambi che questo scalo alle foci del Po – vero e proprio centro di smistamento e redistribuzione di merci di lusso – ha attivato con i propri partners commerciali, fra i quali primeggiava Atene con i magnifici prodotti del quartiere Ceramico che costituiscono una delle più belle ed importanti collezioni di vasi figurati fuori da Atene stessa.

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

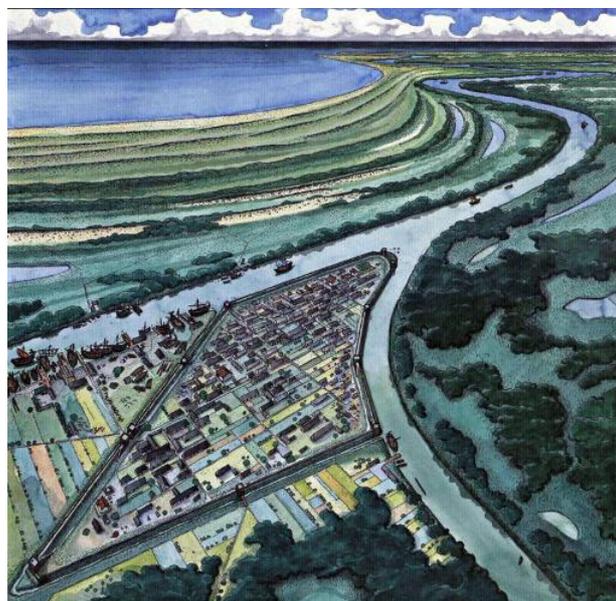
### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Nome File



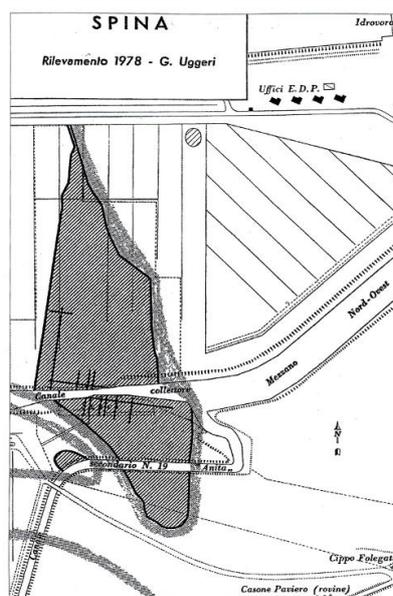
### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Nome File



## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Nome File



Didascalìa

Planimetria della città, scala 1:5000 (da Uggeri 2006)

## BIBLIOGRAFIA

Autore	Uggeri G.
Anno di edizione	2006
Sigla per citazione	PJ000305
V., pp., nn.	pp. 77-80, n. 29

## BIBLIOGRAFIA

Autore	Govi E.
Anno di edizione	2006
Sigla per citazione	PJ000392

## BIBLIOGRAFIA

Anno di edizione	2005
Sigla per citazione	PJ000393

## BIBLIOGRAFIA

Autore	Sassatelli G.
Anno di edizione	2004
Sigla per citazione	PJ000391

## BIBLIOGRAFIA

Autore	Marinari V.
Anno di edizione	2004
Sigla per citazione	PJ000390

## BIBLIOGRAFIA

Anno di edizione 2004  
Sigla per citazione PJ000389

#### BIBLIOGRAFIA

Autore Sassatelli G.  
Anno di edizione 2003  
Sigla per citazione PJ000388

#### BIBLIOGRAFIA

Autore Hostetter E.  
Anno di edizione 2001  
Sigla per citazione PJ000387

#### BIBLIOGRAFIA

Autore Sabbatini B.  
Anno di edizione 2000  
Sigla per citazione PJ000386

#### BIBLIOGRAFIA

Autore Berti F./ Desantis P.  
Anno di edizione 2000  
Sigla per citazione PJ000385

#### BIBLIOGRAFIA

Autore Sassatelli G.  
Anno di edizione 1999  
Sigla per citazione PJ000384

#### BIBLIOGRAFIA

Anno di edizione 1998  
Sigla per citazione PJ000383

#### BIBLIOGRAFIA

Anno di edizione 1997  
Sigla per citazione PJ000382

#### BIBLIOGRAFIA

Autore Desantis P.  
Anno di edizione 1995  
Sigla per citazione PJ000381

#### BIBLIOGRAFIA

Autore Berti F.  
Anno di edizione 1994  
Sigla per citazione PJ000380

**BIBLIOGRAFIA**

Anno di edizione 1993  
Sigla per citazione S06/00000166

**BIBLIOGRAFIA**

Anno di edizione 1993  
Sigla per citazione S06/00000008

**BIBLIOGRAFIA**

Anno di edizione 1993  
Sigla per citazione PJ000379

**BIBLIOGRAFIA**

Autore Cristofani M.  
Anno di edizione 1993  
Sigla per citazione PJ000378

**BIBLIOGRAFIA**

Autore Uggeri G.  
Anno di edizione 1991  
Sigla per citazione PJ000377

**BIBLIOGRAFIA**

Anno di edizione 1991  
Sigla per citazione PJ000376

**BIBLIOGRAFIA**

Autore Harari M.  
Anno di edizione 1990  
Sigla per citazione PJ000375

**BIBLIOGRAFIA**

Anno di edizione 1989  
Sigla per citazione S06/00000492

**BIBLIOGRAFIA**

Autore Desantis P.  
Anno di edizione 1989  
Sigla per citazione S06/00000172

**BIBLIOGRAFIA**

Autore Baldoni D.  
Anno di edizione 1989  
Sigla per citazione S06/00000079

**BIBLIOGRAFIA**

Anno di edizione 1988  
Sigla per citazione S06/00000584

#### BIBLIOGRAFIA

Anno di edizione 1987  
Sigla per citazione 00043662

#### BIBLIOGRAFIA

Autore Berti F.  
Anno di edizione 1987  
Sigla per citazione S06/00000108

#### BIBLIOGRAFIA

Autore Sassatelli G.  
Anno di edizione 1987  
Sigla per citazione PJ000374

#### BIBLIOGRAFIA

Autore Hostetter E.  
Anno di edizione 1986  
Sigla per citazione S06/00000187

#### BIBLIOGRAFIA

Autore Mansuelli G.A.  
Anno di edizione 1985  
Sigla per citazione PJ000373

#### BIBLIOGRAFIA

Autore Cristofani M./ Zevi F.  
Anno di edizione 1985  
Sigla per citazione PJ000372

#### BIBLIOGRAFIA

Autore Berti F.  
Anno di edizione 1985  
Sigla per citazione S06/00000091

#### BIBLIOGRAFIA

Autore Gianfrotta P. A.  
Anno di edizione 1982  
Sigla per citazione S06/00000178

#### BIBLIOGRAFIA

Autore Desantis P.  
Anno di edizione 1984-86

Sigla per citazione PJ000371

BIBLIOGRAFIA

Autore Patitucci Uggeri S.

Anno di edizione 1985

Sigla per citazione S06/00000297

BIBLIOGRAFIA

Autore Felletti Spadazzi A.

Anno di edizione 1983

Sigla per citazione PJ000054

BIBLIOGRAFIA

Anno di edizione 1983

Sigla per citazione 00039754

BIBLIOGRAFIA

Autore Berti F.

Anno di edizione 1983

Sigla per citazione S06/00000106

BIBLIOGRAFIA

Autore Berti F.

Anno di edizione 1982

Sigla per citazione S06/00000105

BIBLIOGRAFIA

Autore Baldoni D.

Anno di edizione 1981

Sigla per citazione S06/00000001

BIBLIOGRAFIA

Autore Alfieri N.

Anno di edizione 1979

Sigla per citazione S06/00000019

BIBLIOGRAFIA

Autore Uggeri G.

Anno di edizione 1978

Sigla per citazione S06/00000010

BIBLIOGRAFIA

Autore Massei L.

Anno di edizione 1978

Sigla per citazione S06/00000006

## BIBLIOGRAFIA

Autore Invernizzi R.  
Anno di edizione 1978  
Sigla per citazione PJ000352

## BIBLIOGRAFIA

Autore Boccaccini L.  
Anno di edizione 1977  
Sigla per citazione PJ000351

## BIBLIOGRAFIA

Autore Berti F.  
Anno di edizione 1977  
Sigla per citazione S06/00000002

## BIBLIOGRAFIA

Autore Patitucci Uggeri S./ Uggeri G.  
Anno di edizione 1974  
Sigla per citazione S06/00000275

## BIBLIOGRAFIA

Autore Poggio T.  
Anno di edizione 1974  
Sigla per citazione S06/00000007

## BIBLIOGRAFIA

Autore Samaritani A.  
Anno di edizione 1970  
Sigla per citazione PJ000350

## BIBLIOGRAFIA

Autore Patitucci S.  
Anno di edizione 1970  
Sigla per citazione PJ000348

## BIBLIOGRAFIA

Autore Alfieri N.  
Anno di edizione 1966  
Sigla per citazione S08/00000775

## BIBLIOGRAFIA

Anno di edizione 1960  
Sigla per citazione S06/00000009

## BIBLIOGRAFIA

Anno di edizione	1959
Sigla per citazione	PJ000347

#### BIBLIOGRAFIA

Autore	Alfieri N./ Arias P. E.
Anno di edizione	1960
Sigla per citazione	S06/00000036

#### BIBLIOGRAFIA

Autore	Aurigemma S.
Anno di edizione	1965
Sigla per citazione	S06/00000035

#### BIBLIOGRAFIA

Autore	Negrioli A.
Anno di edizione	1927
Sigla per citazione	S06/00000032

#### BIBLIOGRAFIA

Autore	Negrioli A.
Anno di edizione	1924
Sigla per citazione	S06/00000031

#### COMPILAZIONE

#### COMPILAZIONE

Data	2012
Nome	Parisini S.
Funzionario responsabile	Lenzi, Fiamma

#### ANNOTAZIONI

Note e Osservazioni critiche	Progetto PARSJAD
------------------------------	------------------